



EDIZIONE AA 2018-2019 DEL CORSO

Metodi di cooperazione allo sviluppo e gestione partecipata dei progetti

DOCENTE RESPONSABILE: Massimo Zortea

CO-DOCENTI: Gerardo de Luzemberger, Federica Maino, Monica Ruffato

CONTESTO: il corso, promosso dall'Università di Trento, Cattedra UNESCO in Ingegneria per lo Sviluppo Umano e Sostenibile, rientra nell'offerta formativa della **Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**, Orientamento "**Progettazione Integrata dell'Ambiente e del Territorio nei contesti di Cooperazione Internazionale**" ma offre una opportunità di formazione iniziale e di aggiornamento professionale su tutti i temi della cooperazione internazionale ed è quindi utile a studenti e lavoratori di qualsiasi disciplina

CONTENUTI: il corso si articola in due moduli, strettamente interconnessi fra loro (si raccomanda di frequentarli entrambi): Metodi di cooperazione allo sviluppo e Gestione partecipata dei progetti.

Il primo modulo ha come *obiettivi formativi* quelli di far acquisire allo studente conoscenze, abilità e competenze di base per poter esercitare la professione nei peculiari contesti della cooperazione internazionale nonché di introdurlo alle opportunità di impegno volontario e professionale nella cooperazione internazionale.

Conseguentemente i *risultati di apprendimento attesi* sono tali per cui lo studente, al superamento delle prove finali del corso, sarà in grado di:

a) possedere e valorizzare una buona comprensione critica dei **contesti** molteplici in cui si colloca la cooperazione internazionale: la cornice mondiale globalizzata; le dinamiche della duplice crisi, economica ed ambientale, con il suo portato di squilibri e fragilità emergenti, ed i reciproci legami fra qualità/degrado dell'ambiente e disuguaglianze; il sistema della cooperazione internazionale (esaminato approfonditamente sotto i seguenti profili: evoluzione storica; idee; quadro istituzionale delle norme e dei soggetti pubblici e privati);

b) comprendere, applicare, analizzare gli **obiettivi** generali della cooperazione internazionale, la sua *mission* tradizionale e più recente, l'attuale evoluzione culturale e politica del concetto di sviluppo umano e sostenibile nonché dei relativi processi, sia nei profili generali che in quelli peculiari alle discipline ambientali;

c) comprendere, applicare, analizzare, valutare i principali **strumenti** e **metodi** applicati nella cooperazione internazionale ed in particolare della cooperazione ambientale, anche pianificando proprie rielaborazioni.

Il secondo modulo si sviluppa con un forte carattere sperimentale fornendo conoscenze e strumenti di base per la gestione partecipata dei progetti. Ha come *obiettivi formativi* di fornire agli studenti una "cassetta degli attrezzi" per riconoscere, comprendere, analizzare e gestire situazioni di conflitto nei contesti di cooperazione allo sviluppo e avviare percorsi di inclusione dei diversi attori nella gestione dei progetti. Il modulo si sviluppa lungo due direttrici complementari: la prima ha come punto di osservazione il territorio, prodotto dalle relazioni nel tempo tra società, cultura e ambiente; la seconda approfondisce il ruolo delle metodologie partecipate nel ciclo di gestione di progetti, offrendo una panoramica dei diversi approcci alla gestione partecipata dei progetti e delle competenze di base necessarie alla gestione degli stessi. I *risultati di apprendimento attesi* consistono nell'essere in grado di:

a) produrre una lettura critica del contesto in cui si è chiamati ad operare, con particolare attenzione al rapporto tra società e ambiente, diversità etnica, relazioni di potere, organizzazione e innovazione territoriale;



- b) realizzare un'analisi dei contesti di conflitto, con particolare riferimento a quelli ambientali, e di sperimentare alcune modalità di gestione dei conflitti;
- c) comprendere il ruolo delle metodologie partecipate nel ciclo di gestione dei progetti, e conoscere gli approcci più innovativi attraverso la sperimentazione pratica di alcune tecniche.

Oltre alle **lezioni ordinarie**, quest'anno verranno organizzati alcuni **Laboratori Opzionali**, i cui contenuti verranno comunicati in seguito. Si raccomanda la frequenza anche di queste opportunità davvero uniche, in cui gli studenti verranno coinvolti attivamente nella gestione.

Il **calendario** completo di tutte le attività didattiche sarà comunicato alla prima lezione.

METODOLOGIA DIDATTICA: si privilegia un approccio attivo, alternando lezioni frontali, studio di casi pratici, forum di discussione in aula, sperimentazione di tecniche di facilitazione dei processi, partecipazione a simulazioni e giochi di ruolo. Si raccomanda la regolare frequenza.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO: il corso si caratterizza per una equilibrata combinazione di elementi teorici e pratici. Pertanto viene offerta la possibilità di un **esame-esercitazione pratico** in preappello, consistente in un lavoro progettuale di gruppo su un caso di studio reale prescelto dai candidati fra una rosa di casi offerta dai docenti; ciascun gruppo dovrà esporre i risultati del proprio lavoro in forma di lezione frontale; il lavoro di gruppo viene abbinato ad una prova scritta individuale; in alternativa, sono previsti esami individuali, con prova scritta e orale.

LUOGO-DATE-ORARI: le lezioni si terranno in **aula EA LAB** del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università di Trento, tutti i **lunedì** a partire **dal 17 settembre fino al 17 dicembre 2018** negli orari: 10.30 - 13.30 e 13.30 - 18.30, per un totale di 80 ore d'aula.
La prima lezione (17 settembre 2018) avrà inizio alle ore 10.30

DESTINATARI: studenti universitari di tutti corsi di laurea, anche umanistici; liberi professionisti, funzionari di pubbliche amministrazioni, imprenditori, insegnanti e docenti interessati alle tematiche proposte o che operano in contesti internazionali. Gli iscritti beneficiano anche di un **tutoring personalizzato** e quindi possono adattare il percorso alle loro esigenze personali. Pure il dialogo con i docenti e fra gli studenti è aperto e incoraggiato.

REQUISITI: la partecipazione al corso è libera; è richiesta una semplice domanda di iscrizione scritta.

CREDITI FORMATIVI: agli studenti che inseriscono l'esame nel proprio piano di studi e superano regolarmente l'esame, sono riconosciuti **6 (sei)** crediti formativi.

ATTESTATI: a fine corso sarà consegnato a chiunque lo richieda un **attestato di partecipazione**, previa iscrizione e regolare frequenza, o un **attestato di profitto**, in caso di superamento dell'esame.

INFORMAZIONI: per informazioni relative al corso e alle modalità di partecipazione, richieste, suggerimenti e iscrizioni, scrivere al docente responsabile Massimo Zortea massimo.zortea@unitn.it



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



UNESCO Chair in
Engineering for Human and
Sustainable Development



UNIVERSITY
OF TRENTO - Italy



IMMAGINI DAI CORSI DEGLI ULTIMI ANNI





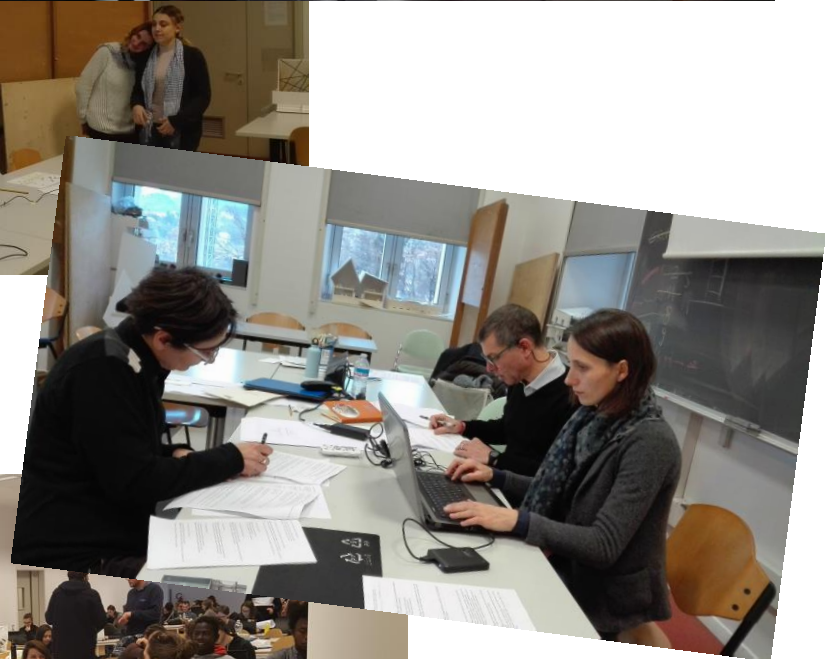
United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



UNESCO Chair in
Engineering for Human and
Sustainable Development



UNIVERSITY
OF TRENTO - Italy





United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



UNESCO Chair in
Engineering for Human and
Sustainable Development



UNIVERSITY
OF TRENTO - Italy



Rom e Sinti
- Iniziamo con la loro storia -

- Quali sono le differenze tra Rom e Sinti?
- Da dove vengono?
- Hanno una bandiera e un inno?
- Genocidio dimenticato.

